



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

27 Giugno

LA SICILIA

COMISO: MENTRE I PROPRIETARI PRANZAVANO

Tenta di entrare in casa, ladro arrestato

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Ha cercato di forzare una finestra per introdursi in un appartamento, è stato arrestato dai carabinieri. Si tratta di un vittoriese di 37 anni, già noto alle forze dell'ordine. Pranzo movimentato, pertanto, per una famiglia comisana. L'uomo si è arrampicato sul balcone dell'abitazione, sita nella periferia nord dell'abitato, poi ha cercato di forzare una finestra. Il tutto alla luce del sole, era l'ora di pranzo, incurante di poter essere notato da qualche occasionale passante.

I militari (*nella foto*) intervenuti lo hanno immediatamente bloccato prima che riuscisse ad entrare nell'appartamento e, dopo averlo identificato, l'hanno trovato in possesso di un



arnese da scasso. Hanno effettuato l'arresto in flagranza e lo hanno condotto presso la locale stazione dei carabinieri. L'allarme era scattato poco prima. Era stato lo stesso proprietario dell'appartamento a chiamare il 112, il numero unico di emergenza: insospettito dai rumori provenienti dal balcone, si è avvicinato e ha notato l'uomo armeggiare alla finestra. I carabinieri di pattuglia si sono precipitati sul luogo indicato nella segnalazione e hanno sorpreso il presunto ladro in piena azione.

Il vittoriese, colto nella flagranza del reato di tentato furto aggravato in abitazione, è stato tratto in arresto e, terminate le formalità di rito, posto agli arresti domiciliari, presso il suo domicilio in attesa dell'udienza di convalida. ●

Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2025/06/26/vittoriese-arrestato-a-comiso-tentava-di-entrare-in-unabitazione-arrampicandosi-sul-balcone/>

<https://www.ildomanibleo.com/2025/06/26/aeroporto-consiglio-comunale-aperto-presso-il-pio-la-torre-giorno-7-luglio-alle-ore-16/>

<https://www.quotidianodiragusa.it/2025/06/26/attualita/comiso-piange-il-commercialista-francesco-terranova-trovato-morto-in-albergo/>

<https://www.quotidianodiragusa.it/2025/06/26/cronaca/comiso-vittoriese-tenta-di-entrare-in-unabitazione-arrampicandosi-sul-balcone-preso/>

<https://www.ragusaoggi.it/morto-in-una-stanza-dalbergo-nellagrigentino-comiso-piange-il-commercialista-francesco-terranova/>

<https://www.ragusaoggi.it/scomparso-per-un-giorno-giorgio-ritrovato-sano-e-salvo-a-comiso/>

<https://www.ragusaoggi.it/si-arrampica-sul-balcone-per-rubare-preso-dai-carabinieri-a-comiso/>

<https://www.ragusaoggi.it/scuola-e-unicef-alleanza-per-i-diritti-ragusa-guida-il-cambiamento-foto/>

<https://corrierediragusa.it/2025/06/26/un-noto-commercialista-di-comiso-trovato-senza-vita-in-una-stanza-dalbergo-nellagrigentino-dove-si-trovava-per-motivi-di-lavoro/>

<https://corrierediragusa.it/2025/06/26/ladro-tenta-di-entrare-in-una-casa-per-rubare-arrampicandosi-dal-balcone-e-forzando-una-finestra-a-comiso-arrestato-in-flagranza/>

<https://www.ragusanews.com/comiso-vittoriese-tenta-di-entrare-in-unabitazione-arrampicandosi-sul-balcone/>

<https://www.ragusanews.com/muore-di-morte-naturale-in-una-stanza-dalbero-dellagrigentino-il-commercialista-francesco-terranova/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/06/27/monterosso-almo-continua-lincendio-a-casasia-area-naturale-messa-a-dura-prova/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/06/26/comiso-tutto-risolto-giorgio-fiaccavento-ha-fatto-ritorno-a-casa/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/06/26/comiso-si-arrampica-sul-balcone-per-rubare-37enne-vittoriese-arrestato-dai-carabinieri/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/06/26/ragusa-concluso-il-programma-scuole-per-i-diritti-dellinfanzia-e-delladolescenza/>

<https://www.ragusah24.it/2025/06/26/comiso-piange-il-commercialista-francesco-terranova/>

<https://www.ragusah24.it/2025/06/26/ragusa-concluso-il-programma-unicef-mim-sui-diritti-dellinfanzia/>

<https://www.ragusah24.it/2025/06/26/comiso-tornato-a-casa-sano-e-salvo-giorgio-fiaccavento/>

<https://www.ragusah24.it/2025/06/26/comiso-tenta-furto-con-i-proprietari-in-casa-arrestato/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-trovato-morto-in-una-stanza-dalbergo-il-commercialista-terranova-2541334/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-si-arrampica-sul-balcone-per-rubare-37enne-di-vittoria-sorpreso-dai-carabinieri-e-arrestato-2540647/>

<https://reteiblea.it/2025/06/consiglio-provinciale-e-linee-programmatiche/>

<https://www.radiortm.it/2025/06/26/comiso-vittoriese-tenta-di-entrare-in-unabitazione-arrampicandosi-sul-balcone-arrestato/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/281258-cronaca-ragusa/comiso-tenta-di-entrare-unabitazione-arrampicandosi-sul-balcone>

<https://www.novetv.com/comiso-e-tornato-a-casa-giorgio/>

<https://www.novetv.com/comiso-tenta-di-entrare-in-unabitazione-arrampicandosi-sul-balcone-ladro-vittoriese-arrestato-dai-carabinieri/>

<https://www.lopinioneragusa.it/comiso-vittoriese-tenta-di-entrare-in-unabitazione-arrampicandosi-sul-balcone-i-carabinieri-intervengono-e-lo-arrestano/>

AEROPORTI

Romano, addio a Sac «Nomine, l'impasse è inopportuna»

LAURA DISTEFANO

CATANIA. Marco Romano si dimette dal ruolo di Consigliere e di Vicepresidente della Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania. E lo fa con una lettera, inviata a tutti i membri del Cda e del Collegio Sindacale, in cui spiega che la scelta di lasciare il consiglio d'amministrazione è mossa da un «pro-

fondo senso di responsabilità e rispetto per l'Istituzione». Il professore di UniCt non si esime dal prendere atto dei grandi risultati raggiunti dall'attuale

governance, ma ritiene che lo stallo nel rinnovo delle cariche sia diventato un terreno inopportuno. Le dimissioni saranno efficaci dal prossimo lunedì 30 giugno.

«La decisione è maturata - scrive Romano - a seguito dell'approvazione del bilancio e della delibera

dell'Assemblea dei Soci, che ha avviato - con voto unanime - le procedure volte alla privatizzazione di una quota maggioritaria del capitale sociale. Pur accogliendo con gratitudine i numerosi riconoscimenti espressi nei confronti dell'attuale governance, che ha reso possibile il conseguimento di rilevanti risultati economico-gestionali, non posso esimermi dal rilevare la persistente e preoccupante fase di stallo nel processo di rinnovo degli organi sociali, in particolare del Consiglio di Amministrazione e, ancor più criticamente, del Collegio Sindacale. Tale impasse si manifesta in un momento particolarmente delicato, segnato dall'avvio del processo di privatiz-

zazione, rendendolo ancor più inopportuno. Ritengo, pertanto, doveroso compiere un atto di responsabilità personale, nella convinzione che un deciso rilancio dell'azione istituzionale passi anche attraverso segnali inequivocabili».

Romano chiarisce ancor meglio: «Tutti gli attori coinvolti sono chiamati a contribuire al consolidamento della credibilità istituzionale e alla valorizzazione dell'Aeroporto come infrastruttura strategica, sicura, efficiente e attrattiva». Nessun tono polemico dunque da parte del prof, ma un atto «di responsabilità» che vuole essere quel «segnale inequivocabile» verso la politica.



CONSIGLIO PROVINCIALE Sì alla mozione per Gaza

Il consiglio provinciale (*nella foto*) plaude alla presa d'atto delle linee programmatiche di mandato della presidente Maria Rita Schembari. «Dopo anni di commissariamento, risulta necessario riaffermare la vocazione dell'ente di area vasta effettivamente prossimo e vicino



al territorio ed ai Comuni che lo compongono», dichiara la presidente. Valori ambientali, patrimonio culturale, eccellenze agroalimentari, dinamismo imprenditoriale, turismo ma anche viabilità e infrastrutture al centro del corposo documento illustrato durante i lavori.

«Nonostante le linee programmatiche sono riuscite a toccare in modo trasversale tutti gli ambiti di sviluppo territoriale, noi ribadiamo la necessità di un equilibrio territoriale, con un occhio di riguardo ai piccoli centri abitati e le periferie», ha evidenziato il gruppo Dc. Approvata infine all'unanimità la mozione del Pd per il cessate il fuoco a Gaza, il riconoscimento dello Stato di Palestina e il rispetto del diritto internazionale umanitario.

Ragusani nel mondo, ecco chi sono i premiati

Trentesima edizione. Numerose le novità in programma per le due serate in piazza Libertà sabato 26 e domenica 27 luglio

RAGUSA. Manca appena un mese per un evento che porrà il sigillo ad un traguardo speciale, unico ed irripetibile nel suo genere, che lo pone al vertice apicale in campo nazionale nel novero delle manifestazioni di settore, celebrative dei conterranei che hanno avuto un percorso di vita segnato da punte di assoluta eccellenza.

Sabato 26 e domenica 27 luglio piazza Libertà si appresta ad ospitare una kermesse dai grandi numeri.

Ben 12 premiati, spalmati nelle due serate, in ben tre sezioni, con la prestigiosa chiusura, in entrambi gli eventi, della banda della Marina militare, icona in campo mondiale dei corpi bandistici militari, vanto nazionale, spesso al seguito della mitica Amerigo Vespucci. Nuove storie saranno portate alla ribalta del Premio, arricchendo la già prestigiosa galleria di personaggi che hanno portato lustro alla terra iblea in ogni angolo del pianeta. Gente ricca di talento, fantasia, dinamismo, capacità imprenditoriali, che hanno calcato i palchi di piazza San Giovanni prima e successivamente piazza Libertà, segnando un'era irripetibile.

Accanto alla serata di premi classici, sabato 26, ne seguirà un'altra, domenica 27, in cui ritorneranno sulla scena del Premio alcuni dei premiati delle precedenti edizioni, pronti a rinverdire ricordi mai sopiti e aiutare a rivivere momenti indimenticabili della lunga kermesse trentennale. Seguirà poi una sorpresa, la vera chicca della 30esima edizione, un Premio cosiddetto "Giovani", dedicato ad una selezione di giovani talenti che hanno già maturato un

percorso costellato da successi.

Spalmati nelle due serate un Premio riservato ad uomini ed aziende dell'imprenditoria iblea, che costituiscono un piccolo avamposto dell'effervescenza del settore aziendale del territorio.

Un'autentica esplosione di nuovi temi, per un trentennale che contribuirà a riaffermare il valore indiscusso di un evento che coniuga cultura e spettacolo, promozione del territorio sotto molteplici aspetti e valenza turistica.

Alziamo il sipario in sintesi sui protagonisti della 30ª edizione.

I nuovi premiati saranno Antonino Ferrera, ragusano, manager di indiscusso livello internazionale, con una vasta esperienza nello sviluppo e nella gestione di business nel settore dell'energia rinnovabile, dell'acqua, del petrolio e delle infrastrutture in tutto il mondo, nella ricerca di nuovi mercati e l'identificazione di nuove opportunità, fusioni e acquisizioni e riorganizzazione di aziende, doti che lo accreditano come autentico ambasciatore ibleo nel mondo. Raffaele Brullo, di origine chiamontana, armatore e im-

prenditore di successo nel settore dei trasporti di prodotti petrolchimici, capitano ideale di una flotta di 18 navi cisterna ad altissima specializzazione, con 1500 fra ufficiali e marittimi a bordo, e una posizione di assoluto rilievo sulle rotte internazionali, dal Mediterraneo al Nord Europa.

Alberto Distefano, ragusano, chirurgo oftalmologo affermato negli Stati Uniti, è simbolo dell'emigrazione ragusana degli anni Sessanta verso gli Stati Uniti, con i genitori andati via alla ricerca di un futuro migliore. La sua nomination la si può considerare come un atto di gratitudine e riconoscenza all'intero flusso migratorio del passato, a perenne memoria di un fenomeno spesso dimenticato. Mirja Cartia D'Asero, manager di riconosciuto livello, con una solida formazione specialistica in materia di finanza immobiliare e di recupero crediti, è stata amministratrice delegata del Sole 24 ore, occupando in pari tempo ruoli di prestigio nei consigli di amministrazione per quanto riguarda primarie aziende nazionali. ●

I giovani che saranno premiati in occasione di questa trentesima edizione

Quest'anno spazio per i giovani Godranno di speciali attenzioni

In luce. Tutti coloro che si sono messi in evidenza per la professionalità, l'intuito e i talenti rilevanti



**Un segno di stima
rivolto al poeta e
teologo modicano
Domenico Pisana
testimone della
bellezza degli Iblei**

Un premio speciale sarà conferito a Domenico Pisana, modicano, critico letterario, giornalista-scrittore, teologo, fondatore e presidente del Caffè letterario "Salvatore Quasimodo" di Modica, testimone della bellezza della terra iblea a livello nazionale ed internazionale. Nella sezione Giovani, i premi saranno assegnati a Loris Fichera, ingegnere specializzato in robotica, coordinatore di progetti di ricerca negli Usa, che gli hanno meritato numerosi premi e riconoscimenti a livello internazionale.

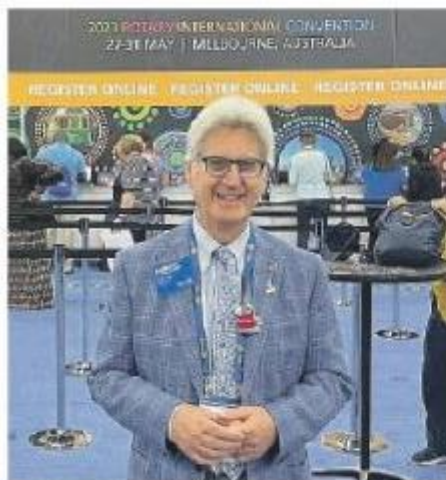
Lorenzo Guardiano, ragusano, dalla personalità eclettica e versatile, che ha mostrato virtù eccelse come pianista, egittologo, epigrafista, filologo e ricercatore, nonché accademico presso L'Università di Milano e la Ca' Foscari di Venezia. Ruben Micieli, comisano, pianista, direttore d'orchestra e

compositore, è stato vincitore di oltre 40 concorsi nazionali e internazionali, esibendosi in sale da concerto, teatri e in prestigiosi festival in diverse città del mondo. Virtuoso del piano, è avviato ad una carriera ancor più luminosa, con la spinta corale di una critica entusiasta.

Giovanni e Matteo Cutello, gemelli chiaramontani, rispettivamente sassofonista e trombettista, considerati dalla critica due tra i migliori musicisti del panorama musicale jazzistico a livello nazionale. I premi "Azienda" saranno assegnati alla Sisifo, primaria società che opera a Ragusa e nell'intero territorio isolano nel settore dell'assistenza sanitaria integrativa; a Vincenzo Venniro, che ha dato lustro alle attività di trasporto a mezzo container e sviluppato i traffici commerciali al porto di Pozzallo; e ad Andrea Russo, leader riconosciuto nel settore dell'intermediazione immobiliare, con esperienze consolidate in campo nazionale e siciliano. Ma altre sorprese non mancheranno di arricchire l'interesse delle due serate, che godranno come sempre della direzione artistica di Peppe Arezzo e dei suoi musicisti e vocalist. L'ingresso in piazza Libertà alle due serate è del tutto libero e svincolato da qualunque pass. ●

«Promuovere pace e comprensione»

Il personaggio. Parla il governatore mondiale del Rotary international, l'ibleo Arezzo
«La nostra forza più grande sta molto nella capacità di unire persone di ogni cultura»



DANIELA CITINO

Rotariano di lungo corso, ha in attivo 35 anni di impegno sul campo. Francesco Arezzo (nella foto) è stato ufficialmente eletto governatore del distretto Rotary International per l'anno 2025, un incarico di grande prestigio che conferma l'impegno, la visione e la dedizione di un rotariano fortemente radicato nel tessuto sociale e culturale siciliano. La notizia della sua designazione è stata confermata durante la convention Rotary che si sta svolgendo in questi giorni a Calgary, in Canada, alla presenza di delegazioni da tutto il mondo.

Francesco Arezzo, noto per il suo stile discreto e la sua capacità di ascolto, ha sempre interpretato i valori rotariani come strumenti concreti di costruzione della pace, del dialogo e del sostegno alle comunità. La sua elezione rappresenta non solo un riconoscimento personale, ma anche un momento significativo non solo per la sua Sicilia ma per tutta l'Italia che at-

traverso Arezzo vedrà rafforzarsi il proprio contributo alla rete globale del Rotary. Con la sua nomina, infatti sale a tre il numero degli italiani alla guida dell'organizzazione mondiale dei club service, un traguardo straordinario che riflette il valore del contributo italiano al servizio internazionale. Arezzo che assumerà ufficialmente l'incarico il 1° luglio 2025 entrando a far parte di una leadership globale responsabile del coordinamento di oltre 45.000 club Rotary nel mondo è già pronto ad incarnare lo spirito del club.

«La forza più grande del Rotary - asserisce - sta nella sua capacità di unire persone di ogni cultura e di varie generazioni attraverso l'impegno comune a fare del bene. Guardando al futuro, mi impegno a fare leva su questa eredità, collaborando insieme per promuovere la pace, la comprensione e le opportunità in tutto il mondo». Tra le responsabilità principali che assumerà, figura anche la supervisione di una delle più grandi sfide dell'organizzazione: l'eradicazione globale della poliomielite. Il Rotary si è infatti distinto per avere investito oltre 2,9 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato, riuscendo a proteggere più di 3 miliardi di bambini da questa malattia paralizzante. Con all'attivo numerose esperienze a livello associativo, progetti culturali e iniziative umanitarie, Arezzo ha sempre creduto in un Rotary capace di evolversi, di essere punto di riferimento per le nuove generazioni e motore di cambiamento reale. La sua partecipazione alla convention di Calgary segna simbolicamente l'inizio del suo cammino verso la guida del distretto. ●

GUIDERÀ BEN 1,4 MILIONI DI SOCI IN TUTTO IL PIANETA

d.c.) Dopo le improvvise dimissioni del presidente eletto, Mário César Martins de Camargo, il consiglio centrale del Rotary ha individuato in Francesco Arezzo la figura capace di garantire continuità e ispirazione e così il 14 giugno scorso ne ha annunciato ufficialmente la nomina a presidente per l'anno 2025-2026.



Arezzo, medico ragusano, specializzato in ortodonzia, incarna una leadership elegante e concreta e gli si riconosce una rara capacità di coniugare visione strategica e sensibilità umana, doti che, del resto, hanno contraddistinto la sua lunga esperienza rotariana, iniziata nel 1988. Il

suo motto, "Uniti per fare del bene", si preannuncia come un richiamo a un Rotary globale più unito, inclusivo e determinato nell'azione. In un tempo che chiede scelte coraggiose e dialogo autentico, la voce di un uomo che ha fatto del servizio il proprio stile di vita diventa oggi guida per oltre 1,4 milioni di soci nel mondo.

Galvagno, le carte sulla corruzione da Cannes alle «utilità» per gli amici

L'inchiesta. La portavoce indagata lavorava per la società lussemburghese del caso sul Turismo I tre filoni: oltre a Fondazione Dragotto e spettacoli, il peculato per l'uso improprio dell'auto blu

MARIO BARRESI
LAURA DISTEFANO

Ecce le carte. Dell'inchiesta per corruzione che coinvolge Gaetano Galvagno si sono saputi, fin qui, brandelli di notizie. Ma la prima parte dell'"opera omnia" dell'indagine sta nell'informativa della guardia di finanza alla Procura di Palermo. In tutto 198 pagine che racchiudono una ricostruzione organica delle accuse. Frutto di un lavoro lungo e complesso: acquisizione di atti, ma soprattutto intercettazioni telefoniche, cimici piazzate dentro appartamenti (compreso quello palermitano di Galvagno) e sedi societarie, telecamere davanti agli ingressi di abitazioni a Palermo e a Monza, sequestri di smartphone e perquisizioni.

La genesi dell'indagine

Si parte dallo scandalo di Cannes. Circa 5,8 milioni di fondi del Turismo generosamente concessi a una società anonima lussemburghese per shooting fotografico ed eventi al Festival del Cinema. Il nucleo di polizia economico-finanziaria della guardia di finanza di Palermo riceve la richiesta di atti dalla Procura europea, ma presto - trattandosi di risorse non comunitarie - il fascicolo si radica alla Procura di Palermo. Che, fra gli altri, iscrive nel registro degli indagati il Rup dei fondi per Cannes e i dirigenti generali dell'assessorato al Turismo. E il lavoro delle fiamme gialle raccoglie «importanti elementi confermativi» dell'ipotesi di falso. Grazie anche ad alcune intercettazioni disposte dal Gip.

Le "mollichine" raccolte sul red carpet della Croisette portano anche altrove. A conversazioni «sintomatiche della commissione di ulteriori e più gravi condotte». Con una protagonista che, spuntando dai meandri dell'indagine originaria, apre le porte a quella attuale sulla corruzione. Si tratta di Sabrina De Capitani Di Vimercate, più nota in Sicilia senza il

LA SINTESI

9 INDAGATI

Gaetano Galvagno
(presidente Ars)
Sabrina De Capitani Di Vimercate
(portavoce di Galvagno)
Caterina Cannariato
(presidente Fondazione Dragotto)
Alessandro Alessi
(manager "Alquadrato Communication")
Marianna Amato
(ufficio marketing Foss)
Nuccio La Ferlita
(imprenditore)
Salvatore Pintaudi
(addetto stampa di Galvagno)
Giuseppe Cinquemani
(segretario di Galvagno)
Roberto Marino
(assistente parlamentare)

3 IPOTESI DI REATO

1) Corruzione per i fondi di Ars e Fondazione Federico II per eventi in cambio di consulenze a persone dello staff e parenti di Galvagno, affitto gratis di auto e abiti

2) Corruzione per i fondi di Ars e Fondazione Federico II (stanziati e promessi) per eventi in cambio di incarichi allo staff di Galvagno e biglietti per concerti

3) Peculato per l'uso dell'auto di servizio dell'Ars per finalità personali e di propri parenti e conoscenti

la stessa persona del fotografo Moja realizzatore della mostra, nella bufera per lo scandalo Cannes. I finanziari, sul link, hanno le idee chiare: De Capitani avrebbe «studiato» la migrazione da «privato» (come manager di Absolute Blue) a «pubblico» (come collaboratrice di Galvagno) al fine di «strumentalizzare» un ruolo di «alto profilo istituzionale» per ottenere un tornaconto personale, ottenendo vantaggi economici «contrattando favori» grazie alla rete di contatti politici e dell'alta società.

«Utilità» a staff e parenti

E qui si arriva al cuore della nuova inchiesta per corruzione. Una serie di «utilità», concesse o soltanto promesse, che i pm palermitani tracciano "in entrata" per il cerchio magico (staff e parenti) del presidente dell'Ars a cui corrisponde "in uscita" e un flusso di finanziamenti pubblici, dell'Ars o della Fondazione Federico, destinati a enti e imprenditori dello spettacolo.

Sono numerosi, e tutti con il medesimo "schema", gli episodi contestati a Galvagno&C. nei due capi d'imputazione per corruzione; la terza (e finora ultima, secondo la discovery degli atti) ipotesi di reato riguarda il peculato per lo stesso presidente dell'Ars sul presunto uso improprio dell'auto di servizio «per finalità personali e di propri parenti e conoscenti». In questo contesto è indagato anche l'assistente parlamentare dell'Ars Roberto Marino.

La "galassia Dragotto"

La gran parte dell'informativa della guardia di finanza è dedicata ai rapporti con la galassia Dragotto: Tommaso Dragotto (patron di Sicily by Car, non indagato), ma soprattutto la moglie Caterina Cannariato, in veste di vicepresidente della fondazione di famiglia, alla quale proprio ieri il sindaco Roberto Lagalla ha chiesto «un passo indietro» nel ruolo alla Fondazione Teatro Massimo di Pa-

secondo cognome, potente portavoce di Galvagno. Ma, in una vita precedente, la comunicatrice, fortemente consigliata da Ignazio La Russa per il ruolo di vertice a Palazzo dei Normanni, risulta essere stata "key account" (traduzione dal managerese: addetta ai clienti più importanti) di Absolute Blue. Ovvero: la società anonima lussemburghese, il cui titolare Patrick Nassange risultò essere

Continua



La comunicatrice è accusata di aver incassato 10mila euro in contanti e un contratto da 20mila euro

lermo.

La tesi dell'accusa è che la Fondazione Dragotto avrebbe ricevuto fondi pubblici per alcuni eventi: per "Un Magico Natale" (edizioni 2023 e 2024) un totale di 198.000 euro dall'Ars grazie all'intervento di Galvagno «con appositi emendamenti legislativi»; 27.200 euro (15.000 dall'Ars e 12.200 dalla Fondazione Federico II) per l'evento "Sicilia per le donne" del novembre 2023; in questo calderone i pm palermitani fanno rientrare anche il «pagamento di un'apericena» (costo di 10.000 euro) offerta dalla Presidenza dell'Ars in occasione dell'iniziativa culturale "Donne, economia e potere" a cura della Fondazione Maria Bellisario, a cui la stessa Cannariato risulta legata.

Molto più intrecciato è l'elenco delle «utilità» usate come moneta di scambio. La Procura ne individua almeno sei. La prima, di certo la meno onerosa (ma forse la più scivolosa a livello personale) è il «noleggio a titolo gratuito» di un'auto concesso dalla Sicily by Car allo stesso Galvagno il 3 e 4 settembre 2023 a Milano. Curiosamente si tratta proprio della trasferta meneghina in cui il presidente dell'Ars fu coinvolto in un incidente stradale.

Dal sinistro scaturisce la seconda contestazione di questo filone: la promessa, da parte di Cannariato, di un «incarico di consulenza legale»

nella A&C Broker Srl alla cugina del presidente dell'Ars, Martina Galvagno (non indagata); l'avvocata etnea, però, non avrebbe poi avuto alcun contratto. Professionalmente più fortunata, invece, è Marianna Amato, altra indagata. Nota come responsabile marketing della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, la professionista viene raccomandata da *Uomo 6* (così nell'informativa viene omissa l'identità del politico) a Galvagno, che «si adopera» per accontentare la richiesta utilizzando il rapporto con gli enti finanziati. E infatti Amato riceve due incarichi. Il primo, secondo i pm, arriverebbe dalla Fondazione Dragotto per organizzare, con scarso successo come emerge dalle intercettazioni, "La Sicilia per le donne" a Catania e Palermo. Il secondo incarico (12mila euro per "Un magico Natale") glielo conferisce la società "Alquadrato Communication Srl", riconducibile all'event manager palermitano Alessandro Alessi, fra gli indagati (anche perché avrebbe donato a Galvagno un abito come benefit corruttivo), secondo i finanziari legato all'esponente di Fdi da «rapporti di amicizia». Lady Dragotto, a un certo punto, avrebbe voluto silurare la consulente. Il presidente dell'Ars viene messo in guardia dalla sorella Giorgia Galvagno (non coinvolta nell'indagine) che gli chiede se Amato fosse «cosa tua, o è di qualcun altro». E lui risponde prontamente - annotano gli investigatori - che era «di *Uomo 6*» e che non poteva fare fuori proprio perché «io i soldi glieli sto dando» all'evento proprio su segnalazione del politico-raccomandatore.

Un altro incarico lo avrebbe ricevuto anche Davide Sottile (non indagato) sempre per lo show natalizio. Tutto mediante un sistema indiretto: Alquadrato paga i «consulenti» con «provviste economiche» fornite dalla Fondazione Dragotto: un bonifico di 80mila euro effettuato il 5 luglio 2024, subito dopo aver ricevuto i contributi regionali. Ma se ad Amato e Sottile arrivano dei bonifici co-



L'INTERCETTAZIONE/1. Quando Cannariato vuole silurare la consulente segnalata il presidente avvertito dalla sorella: «È cosa tua?»

munque tracciabili, alla portavoce De Capitani, secondo l'accusa, sarebbero stati consegnati, il 9 luglio 2024, 10mila euro in contanti. Un altro legame oggettivo, ancorché non contestato dai pm, è rappresentato dalla cooptazione del marito della portavoce, Franco Ricci (già uomo forte del gruppo Mediaset) nel consiglio d'amministrazione di Sicily by Car.

Eventi, biglietti e bonifici

De Capitani, "ape regina" di Palazzo d'Orléans (in alcune intercettazioni si evince anche la sua ambizione di far "sloggiare" Patrizia Monterosso dal vertice della Fondazione Federico II) è fra le protagoniste del secondo capitolo della corruzione, quello che riguarda gli eventi promossi dalla "Puntoeacapo Srl" di Nuccio La Ferlita, fra gli indagati. La portavoce del presidente dell'Ars, infatti, riceve 20.400 euro dalla società organizzatrice di alcuni eventi finanziati sempre da Ars e Fondazione Federico II. Si tratta, nella fattispecie di "Sotto il Vulcano Fest" (10.000 euro promessi) e del Capodanno 2024 a

Continua

L'INTERCETTAZIONE/2. Lo sfogo dell'imprenditore etneo tempestato di richieste di biglietti gratis: «Merito lo stipendio per questo»

Catania. Su indicazione di De Capitani, «per il tramite di Giuseppe Cinquemani» (segretario di Galvagno, indagato), La Ferlita incontra il presidente dell'Ars il 13 novembre 2023 nella sede catanese di via Etnea. Due giorni dopo a Sala d'Ercole viene approvato il collegato-ter alla finanziaria regionale, nel quale viene riconosciuto al Comune di Catania un contributo «a titolo di cofinanziamento» di 200.000 euro per il pacchetto di Capodanno.

Un presagio, la settimana precedente (precisamente il 7 novembre) emerso nella telefonata intercettata di Galvagno al sindaco di Catania, Enrico Trantino, nemmeno sfiorato dall'indagine, al quale viene chiesto un incontro di presenza a Palermo per vedere «quello che possiamo fare». Il giorno dopo Galvagno dà mandato al segretario Cinquemani di incontrare il capo di gabinetto del sindaco, Giuseppe Ferraro (non indagato) per definire «quanto mettere nell'emendamento».

Va da sé che l'evento di fine anno sotto il Vulcano lo organizza la società di La Ferlita. Che però deve pagare

alcuni prezzi: oltre al già citato «cachet» per De Capitani, anche un contratto di comunicazione per Salvatore Pintaudi, anch'egli nello staff di Galvagno come addetto stampa, per un totale di 8.000 euro. Secondo la tesi dell'informativa, corroborata da alcune emblematiche intercettazioni, le attività di De Capitani e Pintaudi per la «Puntoeacapo» non sarebbero state effettivamente svolte. Ma dalla difesa trapela tutt'altra versione: «Compensi regolarmente fatturati e giustificati da prestazioni documentate».

L'imprenditore La Ferlita, organizzatore di eventi musicali di alto livello, però, diventa una sorta di «vittima»: viene tempestato da telefonate e sms (soprattutto da De Capitani, come emerso dalle chat di WhatsApp nel cellulare sequestrato) per «tutta una serie di biglietti omaggio» per concerti e show, alcuni destinati a Galvagno e ai suoi familiari, conoscenti e collaboratori. «Dovreste darmi uno stipendio solo per questo», si sfoga in un'intercettazione.

I prossimi risvolti

Galvagno ha scoperto di essere indagato all'inizio dell'anno, con la notifica dell'avviso di proroga delle indagini per corruzione e peculato firmato dai sostituti procuratori di Palermo, Felice De Benedettis e Andrea Fusco con il visto del procuratore Maurizio de Lucia. Il presidente dell'Ars ha subito chiesto di essere sentito, ma l'interrogatorio è avvenuto solo lo scorso 29 maggio: in quella sede avrebbe respinto, punto per punto, tutte le accuse. L'indagine - almeno per il golden boy meloniano - è quasi alla seconda scadenza per una richiesta di proroga. Il 24 luglio è l'ora X. La Procura palermitana dovrà decidere se andare avanti o chiudere il cerchio. Con un occhio indietro, allo scandalo di Cannes, e uno avanti. Sull'orizzonte, alquanto grigio, di un'inchiesta che scuote tutta la politica siciliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Quel filo (in)visibile fra la Croisette e le mance all'Ars

In principio fu Cannes. L'inchiesta seriale in cui *La Sicilia* nel 2023 denunciò le spese allegre della Regione al Festival del cinema, è l'ennesco dell'indagine per corruzione su Gaetano Galvagno.

C'è un nesso giudiziario: Sabrina De Capinani, attuale portavoce del presidente dell'Ars fortemente voluta da Ignazio La Russa, anch'essa indagata a Palermo, era legata ad Absolute Blue (la società lussemburghese destinataria dei lauti finanziamenti dell'assessorato al Turismo a trazione Fdi) con il ruolo di «key account» per Cannes.

Ma il nesso più evidente è politico. Quel lavoro di ricostruzione fu snobbato da certa stampa (e ci può stare), da certa politica di centrodestra (con l'eccezione di Renato Schifani che revocò il progetto e silurò l'assessore meloniano al Turismo, Francesco Scarpinato) e di centrosinistra (e ci sta un po' meno), oltre che da certa magistratura. A distanza di tempo, al netto dell'esito dei fascicoli penale e contabile, il caso Cannes resta il prodromo della recente degenerazione della politica siciliana. E non è un caso che, partendo da lì, si arriva alle manette dell'Ars, oggetto di alcune accuse dei pm di Palermo nell'inchiesta su Galvagno. Anche sui contributi diretti agli «amici degli amici» il Palazzo, tutto, s'è chiuso a riccio: i soliti cronisti rompiballe, *do not disturb*.

Tutto torna, unendo i puntini. In un racconto parallelo i cui protagonisti, anche quelli nascosti, sono gli stessi. E tutto rimbalza anche in una suggestione (giornalistica) che potrebbe essere già una pista (giudiziaria): la Sicilia come pezzo, a questo punto difettoso, di un sistema assai più ampio.

MA. B.